

AZIONE 4
Interventi a favore delle attività economiche
“Centro commerciale naturale”

1. Quadro conoscitivo generale e obiettivi dell'intervento

L'area urbana di San Salvario è ad alta densità caratterizzata da attività commerciali, artigianali e terziarie diffuse.

La prevalenza delle attività si concentra lungo gli assi viari più importanti di San Salvario, precipuamente lungo c.so Vittorio Emanuele e via Madama Cristina. In via Madama Cristina l'addensamento commerciale può essere addirittura considerato “completo”, cioè in grado di attrarre clientela dall'esterno e contemporaneamente soddisfare quella locale.

Se si abbandonano le strade di maggior percorrenza, il quadro però muta, sia in termini di presenza di attività economiche sia in termini di qualità delle stesse. Il numero delle chiusure, ad esempio, è elevato se rapportato alla media cittadina e il fenomeno riguarda principalmente le aree interne del quartiere, attigue alla stazione di Porta Nuova: via Berthollet, via Saluzzo, via Gallari.

La natura delle attività presenti, nonché la loro collocazione sul territorio, induce a ritenere che per la sopravvivenza del tessuto imprenditoriale locale sia necessario mettere in atto una politica che sappia superare le disaggregazioni attuali e che sia capace di riconoscere nel carattere collettivo del problema il punto di svolta per il rilancio di San Salvario.

Il sistema commerciale e piccolo imprenditoriale può concorrere in maniera determinante alla integrazione e alla costruzione di forme di coesione sociale, oltre a svolgere una fondamentale funzione economica propria che può accrescersi in presenza di interventi di valorizzazione delle singole attività e volti a favorire la costruzione di un sistema integrato di servizi e relazioni.

San Salvario è sempre stato, tra l'altro, un territorio molto dinamico ed attento a cogliere le opportunità che venivano lanciate a sostegno del rafforzamento del sistema imprenditoriale locale: i fondi erogati attraverso la legge 266/97 ne sono una chiara dimostrazione.

Tabella 1 : finanziamenti erogati con la legge 266/97 (fondi Bersani) dal 2001 al 2005 nei territori beneficiari della Città di Torino

Aree	Finanziamenti erogati
PRU (via Artom, via Ivrea, C.so Grosseto)	€ 4.431.387,86
San Salvario – via Arquata	€ 2.378.507,35
Basso San Donato	€ 2.240.181,85
Barriera di Milano	€ 1.497.360,23
Porta Palazzo	€ 1.942.581,86
Proprietà Comunali e ATC	€ 285.922,84
Mirafiori Nord	€ 54.450,49
TOTALE	€ 12.830.392,48

Ancora quest'anno malgrado i contributi Bersani siano passati a coprire dal 50% al 25 % i costi d'investimento, la risposta del territorio è stata molto positiva.

Le imprese, ammesse al finanziamento, sono state 18, generando un volume d'investimenti pari a circa un 1.000.000 di euro. I progetti dovevano riguardare:

- L'ampliamento di imprese esistenti;
- Il rinnovo e aggiornamento tecnologico;
- La rilocalizzazione dell'attività dell'impresa;
- La creazione di nuove imprese

La richiesta di investire politicamente sul territorio di San Salvarlo attraverso la sua promozione commerciale nasce dal territorio e precipuamente dalla circoscrizione, che ha lavorato in questi mesi insieme al gruppo di progettazione dei pisl, e dalla Agenzia di sviluppo locale di San Salvario. Il lavoro di progettazione condotto fin qui non ha naturalmente permesso di definire il tipo di interventi e le modalità di attuazione degli stessi. La soluzione sarà dunque demandata alla fase successiva di implementazione e costituirà la tappa prima e necessaria.

La qualificazione del sistema imprenditoriale è dunque un passaggio fondamentale, obbligatorio per un territorio che voglia rilanciarsi e competere come sistema territoriale aggregato.

Per fare questo, è necessario avviare una politica sul territorio volta a costituire forme di coordinamento e di gestione locale, capace di costruzione integrata di politiche di marketing territoriale, di iniziative di fidelizzazione della clientela, di responsabilità sociale, di gestione di servizi comuni

2. Descrizione dell'azione e definizione degli obiettivi

L'azione si svolge con interventi a favore delle attività economiche, commerciali, artigianali e di servizio già presenti o insediabili nell'area; essa mira a favorire e sostenere nuove forme di imprenditorialità femminile e giovanile, a promuovere gli aspetti più originali e innovativi della imprenditorialità locale, anche attraverso la valorizzazione dei caratteri multietnici delle attività economiche già presenti. Si propone altresì di sostenere forme di integrazione e di cooperazione, da prevedersi sia nei confronti di attività ordinarie che nei confronti di attività nuove e "diverse".

La Città di Torino vanta rispetto alla promozione di centri commerciali naturali una buona esperienza. Già, infatti, con deliberazione del Consiglio Comunale del 2003 erano state adottate le linee guida per lo sviluppo di centri commerciali naturali in due aree di Torino: via Garibaldi e Borgo Dora.

L'intervento di realizzazione di un centro commerciale naturale a San Salvario, pensiamo che potrà seguire le seguenti fasi:

1. Costruzione con gli attori locali di un soggetto strutturalmente organizzato che svolga funzione di gestione e coordinamento
2. Definizione degli interventi (ad esempio : carta etica delle attività economiche, negozio amico etc...) per la promozione commerciale del territorio
3. Implementazione degli interventi
4. Sostegno degli interventi attraverso modalità premianti come per il caso dell'accesso ai nuovi possibili fondi Bersani o l'acquisizione di particolari vantaggi
5. attività di monitoraggio e di certificazione. Le imprese saranno monitorate ai fini dell'acquisizione di una certificazione che garantisca la conformità delle loro attività ai requisiti minimi di adesione all'iniziativa

Esempio di carta etica dell'attività economica:

L'adesione al centro commerciale naturale si potrebbe esplicitare con la sottoscrizione di una **Carta etica dell'attività economica** locale nella quale si rendono espliciti gli impegni di:

- Trasparenza nella formazione dei prezzi dei prodotti
- Tracciabilità dei prodotti messi in vendita
- Rifiuto di forme di evasione fiscale
- Raccolta differenziata per carta, alluminio, vetro, organico
- Disponibilità di kit raccolta escrementi cani
- Segnalazione sull'ingresso delle lingue "disponibili"
- Cartellini multilingue per i principali prodotti
- Utilizzo del servizio igienico per bambini (se disponibile) o anche in assenza di consumazione (segnalato) per i pubblici esercizi
- Disponibilità alla distribuzione di informazioni turistiche e di promozione della Città

L'adesione alla carta comporta il diritto ad esporre il marchio nella vetrina, l'inserimento dell'esercizio negli elenchi pubblicitari e sul sito WEB. La presenza della carta è garanzia per l'accessibilità in senso lato: alle persone con disabilità (barriere architettoniche), alle persone con difficoltà sociali, ai bambini /anziani, oltre a garantire l'aiuto a chiunque ne abbia bisogno nel quadro dei "Percorsi sicuri" della città.

3. Risultati attesi (benefici di carattere sociale)

Rafforzamento del tessuto economico locale; innalzamento della qualità dell'offerta locale; incremento della occupazione; sostegno alla costruzione di comportamenti omogenei positivi; contributo del sistema delle attività economiche alla crescita del quartiere, alla lotta contro forme di illegalità, alla lotta contro la discriminazione .

L'azione mira a trasformare l'attuale offerta commerciale, ampia ed articolata, in un "sistema".

4. Aspetti finanziari ed arco temporale dell'azione

ATTIVITA'	costo	Arco temporale
Costruzione con gli attori locali di un soggetto strutturalmente organizzato che svolga funzione di gestione e coordinamento		0-6 mesi
Definizione degli interventi		6-12 mesi
Realizzazione degli interventi	200.000 euro	3 anni
Sostegno degli interventi attraverso modalità premianti come per il caso dell'accesso ai nuovi possibili fondi Bersani*	3.000.000 euro	3 anni
attività di coordinamento monitoraggio/ certificazione	60.000 euro	3 anni

* i 3.000.0000 di euro corrispondono al totale degli investimenti (75% a carico del privato, 25% di fonte pubblica) che nell'arco di tre anni, si calcola, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, si genererebbero a favore del tessuto economico di San Salvario. Le imprese che vogliono partecipare a nuovi bandi di assegnazione di fondi pubblici, gestiti dalla Città di Torio e a copertura parziale dei loro progetti d'investimento, saranno selezionati in funzione del loro impegno alle attività di promozione commerciale di San Salvario. Impegno che dovrà essere certificato da un'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi sul quartiere.

5. Procedure di attivazione

La gamma di interventi che verranno messi in atto sul territorio di San Salvario a sostegno di una forte ed incisiva politica commerciale sarà governata da un soggetto locale, che dovrà essere capace di raccogliere a sé sia le espressioni delle realtà associative del territorio, sia le istanze delle istituzioni pubbliche locali e cittadine pubbliche portatrici di interessi collettivi.

Il soggetto, che avrà tale ruolo di coordinamento e di gestione, sarà, inoltre, il frutto di un lavoro che dovrà tenere conto certamente dell'esperienze simili che si stanno attuando in via Garibaldi e Borgo Dora, ma anche e soprattutto delle competenze, delle capacità, nonché delle funzioni e delle disponibilità del soggetto individuato dalla Città di Torino, come attore referente per l'attuazione di politiche territoriali: L'Agenzia di Sviluppo Locale di San Salvario.

Beneficiari: il sistema locale

6. Sinergie con altri interventi

Sono rilevanti le sinergie con le azioni 3 e 5.

7. Indicatori di risultati

Numero dei progetti presentati e finanziati e, tra questi, numero dei progetti della imprenditoria giovanile e femminile.

Ampiezza e diffusione della rete di adesione alla Carta etica.